



ISTITUTO COMPRENSIVO MORI

SCUOLE PRIMARIE MORI E RONZO-CHIENIS - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MORI

Via Giovanni XXIII, n. 64 – 38065 Mori (TN) Tel 0464/918669 – C.F. 94024510227

e-mail: segr.ic.mori@scuole.provincia.tn.it
www.icmori.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IC MORI

CLASSE: II A

DOCENTE: MORA MOSE'

DISCIPLINA: IRC

Anno scolastico 2025-2026



ISTITUTO COMPRENSIVO MORI

SCUOLE PRIMARIE MORI E RONZO-CHIENIS - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MORI

Via Giovanni XXIII, n. 64 – 38065 Mori (TN) Tel 0464/918669 – C.F. 94024510227

e-mail: segr.ic.mori@scuole.provincia.tn.it

www.icmori.it

Unità di Apprendimento 1. Attività di accoglienza: la bellezza della Verità (8/h)

Unità di apprendimento 1 II media	TITOLO: Attività di accoglienza: la bellezza della Verità (8/h)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'esperienza della ricerca religiosa che si realizza nella presa di coscienza del valore dell'Altro, degli altri. - Individuare i valori universali delle varie tradizioni religiose (valori, norme, regole). - Rivivere le tappe fondamentali delle religioni monoteiste nella ricerca di Dio. - Interpellare i testi sacri per fare memoria degli eventi specifici del vecchio e del nuovo Israele. - Scoprire alcuni aspetti specifici della personalità di Gesù.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la religione come "fatto" dell'esperienza umana. - Collocare la propria esperienza di vita all'interno del percorso di ricerca religiosa: saper distinguere il messaggio di Gesù da quello dei protagonisti delle altre religioni monoteiste. - Saper riconoscere le esperienze di comunità in continuità con il messaggio dell'ebreo Gesù di Nazaret.
COMPETENZE	Competenza 1 dei piani di studio provinciali per l'IRC <u>Quarto Biennio secondaria di primo grado</u> .

MODULO 1

Fase di lavoro n. 1 - Attività di accoglienza: io e gli altri. – (3/h)

OBIETTIVO FORMATIVO	Riconoscere il rapporto con gli altri come luogo della ricerca della verità, punto di partenza dell'apertura tra il credente e Dio.
OBIETTIVO DI FASE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente approfondisce il tema della diversità nell'amicizia. 2. Lo studente analizza la differenza tra il saper dire la verità e le fake news. 3. Lo studente distingue tra la realtà virtuale e la realtà vitale.

Fase di lavoro n. 2 - La Verità rende liberi. – (5/h)

OBIETTIVO FORMATIVO	Scoprire come la Verità rende liberi. Analizzare, partendo da Gesù di Nazareth, tre esempi storici della ricerca della Verità.
OBIETTIVO DI FASE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente studia il testo di Gv 18,28-38, attinente alla Verità, per confrontare l'atteggiamento dei farisei e la presa di posizione di Pilato. 2. Lo studente analizza l'atteggiamento della Chiesa durante l'impero romano: in particolare come risponde alle calunnie. 3. Lo studente approfondisce il cammino della Chiesa durante il medioevo. Evidenzia le differenze tra il pellegrino e il crociato osservando in particolare S. Francesco d'Assisi. 4. Lo studente sa contestualizzare il messaggio nella Chiesa del rinascimento a partire dalla figura di Galileo Galilei. 5. Gli studenti svolgono un'attività di sintesi dell'Unità di Apprendimento 1.



ISTITUTO COMPRENSIVO MORI

SCUOLE PRIMARIE MORI E RONZO-CHIENIS - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MORI

Via Giovanni XXIII, n. 64 – 38065 Mori (TN) Tel 0464/918669 – C.F. 94024510227

e-mail: segr.ic.mori@scuole.provincia.tn.it

www.icmori.it

Unità di Apprendimento 2. *La dimensione religiosa: simboli e testi sacri (8/h)*

Unità di apprendimento 2 II media	TITOLO: La dimensione religiosa: simboli e testi sacri (8/h)
CONOSCENZE	Scoprire il ruolo della dimensione spirituale e religiosa nella vita individuale e sociale delle persone. Conoscere l'etimologia della parola religione e confrontarle con le domande esistenziali dell'uomo.
ABILITA'	Confrontarsi con esperienze spirituali vissute e correlarle con le domande esistenziali per acquisire la consapevolezza degli interrogativi di significato. Argomentare i diversi modi di rispondere alle domande esistenziali. Spiegare il significato della risposta religiosa considerando la ragionevolezza delle risposte religiose. Saper riconoscere e spiegare la simbologia cristiana.
COMPETENZE	Competenza 1 e 2 dei piani di studio provinciali per l'IRC <u>Quarto Biennio</u> secondaria di primo grado.

Fase di lavoro n.1 - La dimensione religiosa: i simboli – (3/h)

OBIETTIVO FORMATIVO	Cogliere come la dimensione religiosa si è trasmessa attraverso l'uso di simboli: dalle catacombe alla costruzione delle cattedrali, dalle pergamene alla prima edizione della Bibbia.
OBIETTIVO DI FASE	<ol style="list-style-type: none"> Lo studente riconosce i simboli cristiani al tempo di Gesù. Lo studente studia l'evoluzione storica dei cristiani dalle catacombe alle prime basiliche. Lo studente impara la struttura principale dell'architettura dei monasteri e delle cattedrali per cogliere le differenze dei vari luoghi sacri.

Fase di lavoro n.2 - La trasmissione della ricerca di Dio: i testi sacri – (5/h)

OBIETTIVO FORMATIVO	Conoscere i testi sacri delle religioni “rivelate”. Approfondire il significato del termine “parola”. Analizzare i testi che trattano il tema della Verità nei testi evangelici.
OBIETTIVO DI FASE	<ol style="list-style-type: none"> Lo studente impara la funzione e il carattere della parola umana: (I parte). Lo studente impara la funzione e il carattere della parola umana: (II parte) Lo studente analizza il documento del Concilio Vaticano II, <i>Dei Verbum</i> n.12 sul tema interpretazione e contestualizzazione della Parola di Dio. Lo studente sa interpretare e contestualizzare la <i>Parola di Dio</i> analizzando il testo di <i>Gv 8,1-11</i>. Gli studenti svolgono un'attività di verifica delle unità di Apprendimento 1 e 2.



ISTITUTO COMPRENSIVO MORI

SCUOLE PRIMARIE MORI E RONZO-CHIENIS - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MORI

Via Giovanni XXIII, n. 64 – 38065 Mori (TN) Tel 0464/918669 – C.F. 94024510227

e-mail: segr.ic.mori@scuole.provincia.tn.it

www.icmori.it

Unità di Apprendimento 3. *Valori del bene comune per un mondo migliore (8/h)*

Unità di apprendimento 3 II media	TITOLO: Valori del bene comune per un mondo migliore (8/h)
CONOSCENZE	La relazione con il Trascendente richiede pratiche coerenti e nuovi stili di vita: individuare le varie manifestazioni. Riconoscere gli atteggiamenti e le parole derivanti dai testi sacri. Conoscere le norme e le pratiche della tradizione cattolica come conseguenza della relazione d'amore di Dio con l'uomo.
ABILITA'	Comprendere le principali norme etiche del cristianesimo e di alcune religioni. Conoscere esperienze di vita di persone credenti che hanno cambiato il mondo.
COMPETENZE	Competenza 1 e 4 dei piani di studio provinciali per l'IRC Quarto Biennio secondaria di primo grado.
Fase di lavoro n. 1– Valori, bene comune e mondo migliore: lessico minimo – (3/h)	

OBIETTIVO FORMATIVO	Le scelte religiose portano alla consapevolezza di voler vivere autenticamente i valori del bene comune e la costruzione di un mondo migliore.
OBIETTIVO DI FASE	1. Lo studente elenca almeno 5 valori essenziali per vivere in armonia. 2. Lo studente riconosce almeno due “muri” da abbattere per costruire il bene comune. 3. Lo studente propone almeno due idee e due azioni per costruire un mondo migliore e una società umana.
Fase di lavoro n. 2– Testimoni di un mondo migliore – (5/h)	

OBIETTIVO FORMATIVO	I testi sacri ispirano persone che con le loro scelte contribuiscono a cambiare il mondo. Con un approccio ecumenico, scoprire la motivazione principale di alcuni testimoni che, a partire dalle loro scelte religiose e civili, hanno saputo umanizzare il mondo.
OBIETTIVO DI FASE	1. Lo studente conosce i passaggi principali dei cristiani Ambrogio di Treviri e Agostino di Tagaste e ne analizza alcuni testi. 2. Lo studente analizza l'operato di Bartolomè De Las Casas a riguardo del protettorato generale degli indigeni. 3. Lo studente approfondisce la figura di Nelson Mandela e l'abolizione dell'apartheid in Sudafrica. 4. Lo studente impara il valore dell'obiezione di coscienza vissuta da Franz Jägerstätter, l'umile contadino contro Hitler. 5. Gli studenti svolgono un'attività di sintesi dell'Unità di Apprendimento 3.



ISTITUTO COMPRENSIVO MORI

SCUOLE PRIMARIE MORI E RONZO-CHIENIS - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MORI

Via Giovanni XXIII, n. 64 – 38065 Mori (TN) Tel 0464/918669 – C.F. 94024510227

e-mail: segr.ic.mori@scuole.provincia.tn.it

www.icmori.it

Unità di Apprendimento 4. Vivere il cambiamento (9/h)

Unità di apprendimento 4 II media	TITOLO: Vivere il cambiamento (9/h)
CONOSCENZE	Collegare interrogativi e riflessioni che sorgono da esperienze di vita personale, relazionale e del rapporto con il mondo/natura e le risposte offerte dalla tradizione cristiana in dialogo con il mondo e le varie rappresentazioni.
ABILITA'	Riconoscere nelle esperienze di vita un motivo di riflessione e di ricerca dei significati a cui le tradizioni religiose offrono risposte e orientamenti. Individuare le opportunità per orientare i valori guida delle proprie scelte.
COMPETENZE	Competenza 1 e 4 dei piani di studio provinciali per l'IRC Quarto Biennio secondaria di primo grado.
Fase di lavoro n. 1 – Il cambiamento. – (3/h)	
OBIETTIVO FORMATIVO	Conoscere come il cambiamento è un processo reale della crescita umana. Analizzare in forma critica, a partire dal Concilio Vaticano II, almeno quattro categorie di come si manifesta e realizza nella realtà. In particolare a livello ecclesiale.
OBIETTIVO DI FASE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente conosce il cambiamento come processo reale della crescita personale. 2. Lo studente riconosce almeno tre forme di cambiamento che caratterizza la crescita umana. 3. Lo studente spiega le caratteristiche del Concilio Vaticano II.
Fase di lavoro n. 2 – Vite cambiate che cambiano. – (6/h)	
OBIETTIVO FORMATIVO	Riconoscere come il cambiamento per il bene comune ha generato luoghi e persone di speranza.
OBIETTIVO DI FASE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente approfondisce la figura di Aung San Suu Kuki: donna birmana. 2. Lo studente studia due esempi di cambiamento sociale: le donne in nero (Belgrado 1991) e la Comunità Nevè Shalom/Wahat al Salam. 3. Lo studente scopre la figura di Giovanni XXIII. 4. Lo studente analizza la figura di Oscar Romero. 5. Lo studente approfondisce la figura di Francesco I. 6. Gli studenti svolgono un'attività di verifica dell'unità di Apprendimento 4.